

VareseNews

Turotti: “La Pro Patria vuole crescere. Sarà un campionato difficile”

Pubblicato: Mercoledì 14 Agosto 2019



Da tre anni – era il 7 giugno 2016 – **Sandro Turotti è il direttore sportivo della Pro Patria**. Tre anni di grande lavoro, di vittorie e di un progetto portato avanti con intelligenza, visione e l’idea chiara di mettere le basi per un futuro positivo. Non sono un segnale da sottovalutare i diversi contratti pluriennali firmati dai calciatori con la società biancoblu, sintomo della buona salute del club ma anche delle buone *referenze* nel mondo del calcio attuale.

Direttore, siamo al 14 di agosto, mancano 10 giorni all’inizio del campionato. A che punto è la Pro Patria?

«Siamo in fase di preparazione, in media a quello che può essere questo periodo. Stiamo lavorando per trovare la condizione migliore, sapendo che alla squadra andranno ancora aggiunti un paio di pedine».

Domenica a La Spezia è arrivata una larga sconfitta in Coppa Italia. Come la si lascia alle spalle?

«Dispiace, prendere cinque gol, è sempre difficile da digerire. Ogni partita dà effetti positivi e negativi ma serve per fare esperienza e capire dove si è sbagliato. Fa parte del processo di maturazione della squadra».

Come è andata l’estate biancoblu?

«Per ora molto bene, soprattutto perché non ci sono stati infortuni, a parte qualche acciaccio. Il ritiro di Sondalo è stato più impegnativo perché abbiamo fatto amichevoli contro squadre di Serie A, ma ci è servito per confrontarci subito con formazioni di livello altissimo».

Cosa manca alla squadra?

«In questo momento stiamo guardando per un laterale sinistro e un attaccante con caratteristiche diverse da quelle in rosa. Mancano 20 giorni alla fine del calciomercato e al momento non abbiamo fretta; vedremo da qui al 2 settembre di prendere i profili più adatti a noi. Niccolò Baronio (figlio d'arte che si sta allenando con i tigrotti da qualche giorno, classe 1999, ndr) è un ragazzo che ha un profilo giusto, ma deve aumentare la sua condizione per essere valutato al meglio».

Che campionato si aspetta?

«Difficile. Più difficile rispetto all'anno scorso. Confermarsi è sempre più complicato. Sarà un girone vero, con 20 squadre, si lotterà davvero per non retrocedere. L'anno scorso c'erano quattro o cinque compagni che hanno lottato per il primo posto, quest'anno invece è aumentato il gruppo di chi si sfiderà a metà classifica, rendendo il girone più equilibrato».

Quale sarà l'obiettivo della Pro?

«L'obiettivo, sono monotono lo so, è quello di salvarsi e mantenere la categoria. Però una squadra che arriva da un ottavo posto, è giusto che punti a migliorare. Siamo una società che sta costruendo un futuro importante pur senza avere grandi aiuti da fuori. Vogliamo consolidarci a livello societario, ma possiamo promettere di lavorare al meglio per ottenere risultati in crescendo».

Tra dieci giorni sarà già tempo di campionato, allo "Speroni" (**domenica 25 alle 17,30**) arriverà subito il **Monza**, grande favorita per la vittoria del Girone A. L'annata si prospetta ardua, ma avere alle spalle un dirigente come Sandro Turotti è già un buon inizio perché la stagione sia positiva.

Francesco Mazzoleni

francesco.mazzoleni@varesenews.it